

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 6494

Roma, 17.07.2014

OGGETTO: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 luglio 2014, ore 10.30 presso la sede della Regione Liguria, Piazza Madama 9, Roma.

All'Assessore
per la Famiglia e le Politiche Sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Famiglia e delle Politiche sociali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Sicilia e Veneto.

Per la Regione Siciliana il Dirigente generale del Dipartimento Politiche sociali, Antonella Bullara ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Politiche Sociali.

I lavori sono coordinati dalla dott.ssa Banchemo della Regione Liguria coordinatrice tecnica della Commissione la quale apre la discussione secondo il seguente odg:

1. Audizione delle Associazioni antiviolenza.

La dott.ssa Banchemo presenta le responsabili delle due associazioni intervenute, D.i.Re. e Telefono rosa, centri storici che in Italia hanno avuto il merito di fare emergere il fenomeno della violenza contro le donne. La riunione di oggi sarà un primo confronto sul documento predisposto dal CT in merito ai “Requisiti minimi di Centri Antiviolenza e Case rifugio” che dovrà confluire in un’Intesa con il Governo, successiva al riparto del fondo, che andrà a coordinarne le azioni.

Le associazioni manifestano chiare e forti perplessità di impostazione dei requisiti minimi, di impianto politico e culturale ritenuto errato. Viene più volte ribadito che la scelta del Governo sembra contravvenire in modo netto alla Convenzione di Istanbul per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, che l’Italia ha ratificato e che entrerà in

vigore il prossimo 1° agosto. Viene infatti richiesto di fare espresso riferimento alla Convenzione di Istanbul nelle premesse del documento, come cornice fondamentale oltre alla legge n. 119 del 15.10.2013 che prevede una ripartizione di 17 milioni di euro (decurtati di circa 550 mila euro) per gli anni 2013/14.

Il documento, a lungo discusso in modo puntuale, è stato modificato a seguito delle richieste avanzate dalle Associazioni. Il CT concorda che questa bozza di lavoro sarà inviata a tutti i presenti al fine di raccogliere le ulteriori osservazioni e modifiche eventualmente suggerite, così da programmare un ulteriore incontro non prima di settembre non essendo richiesti tempi ristretti.

Il Coordinamento tecnico condivide il documento come riformulato e programma un ulteriore incontro di approfondimento dopo la pausa estiva.

2. FEAMD.

Informativa della dott.ssa Raciti, della regione Emilia Romagna sul fondo europeo indigeni e sul Tavolo di partenariato istituito il 24 aprile s. dal Ministero del Welfare, aperto a tutte le Regioni. Sono illustrate le 5 azioni di intervento rispetto alle quali ci sono state modifiche sostanziali a sfavore delle Regioni. Le Regioni infatti, rispetto alle prime previsioni, sono inserite unicamente nella quarta linea di intervento “Povertà estreme nelle grandi aree urbane” le cui risorse pari al 4% del fondo dovrebbero ammontare a circa 30 milioni di euro. Il CT concorda di richiedere al dott. Tangorra del Ministero del Welfare lo stato dell’arte e al contempo ritiene non più procrastinabile un maggior coinvolgimento delle Regioni.

Il Coordinamento tecnico all’unanimità approva il promemoria illustrato dalla dott.ssa Raciti.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega il foglio presenze.

Roma, lì 17.07.2014

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo